

10 ANNI DI COMITATO TESTAMENTO SOLIDALE, CRESCE LA RACCOLTA FONDI DA LASCITI: OLTRE IL 70% DELLE ONP REGISTRA UN AUMENTO, PIÙ INCLINI AL LASCIATO LE DONNE

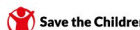
Un trend in crescita e uno scenario di cauto ottimismo per il prossimo futuro: è quanto emerge dall'indagine condotta dal Comitato Testamento Solidale tra le sue 28 aderenti, nell'anno del decennale dalla sua fondazione, per raccontare 10 anni di lascito solidale dal punto di vista di chi opera nel Terzo settore per trasformare le donazioni in progetti e in futuro.

Roma, 7 dicembre 2023 - **Oltre il 70% delle ONP (73,1%)** ha registrato, negli ultimi 10 anni, **un deciso incremento del trend di raccolta fondi da lasciti. In particolare, per 1 organizzazione su 2 i grandi stravolgimenti socio-politici degli ultimi 3 anni**, dalla pandemia allo scoppio della guerra in Ucraina, **hanno inciso sull'aumento delle donazioni** da lasciti solidali degli italiani, a fronte dell'altro 50% che osserva un trend stabile. In generale, **la quasi totalità delle ONP (88,5% del campione) si aspetta un aumento** nella quota di italiani che decideranno di predisporre un lascito nel prossimo decennio. Lo certifica l'indagine che il **Comitato Testamento Solidale** ha promosso, per i 10 anni dalla sua fondazione, tra le 28 organizzazioni aderenti: AIL, AISM, Fondazione Don Carlo Gnocchi, Fondazione Lega del Filo d'Oro, Save the Children, Airalzh - Associazione Italiana Ricerca Alzheimer, Aiuto alla Chiesa che Soffre, Amref, Associazione Luca Coscioni, CBM Italia, Centro Benedetta d'Intino, Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS, COOPI - Cooperazione Internazionale, Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro, Fondazione Humanitas per la Ricerca, Fondazione Mission Bambini, Fondazione Operation Smile Italia ETS, Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Fondazione per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica, Fondazione Progetto Arca, Fondazione Telethon ETS, Fondazione Umberto Veronesi, Greenpeace, Istituto Pasteur Italia, Smile House Fondazione ETS, Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS-APS, Università Campus Bio-Medico, VIDAS.

*"Sono ormai dieci anni che, con il Comitato Testamento Solidale e le organizzazioni che ne fanno parte, ci impegniamo per far sì che il lascito a favore di una causa benefica sia sempre più conosciuto e scelto dagli italiani – dichiara **Rossano Bartoli, portavoce del Comitato Testamento Solidale e presidente della Lega del Filo d'Oro** – Lo scenario globale così incerto degli ultimi anni ha reso gli ambiti dei nostri interventi ancora più critici e il sostegno che le Organizzazioni Non Profit possono dare a tante cause sociali, dal contrasto alla povertà alla lotta alla fame, dalla cura delle persone con malattie degenerative e disabilità alla ricerca scientifica, dalla salvaguardia dell'ambiente alla difesa dei diritti umani, è oggi ancora più decisivo. I dati che emergono dalla survey che abbiamo promosso lasciano ben sperare per il futuro: è evidente come le campagne di informazione e sensibilizzazione sul tema del lascito solidale stiano dando significativi risultati, ma il lavoro da compiere è ancora tanto".*

UN ATTO DI FIDUCIA VERSO LA MISSION DELLE ORGANIZZAZIONI NON PROFIT

Circa le scelte del testatore, va detto che di norma si tratta di un gesto di fiducia a 360° verso l'ente prescelto: la quasi totalità del campione (92,3%) ha ricevuto lasciti destinati alla mission in generale; un segnale importante, che conferma la credibilità di cui godono, presso i donatori, le organizzazioni che, in questo modo, possono utilizzare i fondi per gli interventi più importanti o urgenti. E così il lascito solidale diventa uno strumento sempre più importante per la messa a terra dei progetti delle Non Profit: secondo il 53,8% degli intervistati, nell'arco degli ultimi 10 anni la raccolta da lasciti ha avuto un peso tra il 5 e il 10% nella raccolta fondi generale; il peso è stato tra l'11 e il 25% per quasi 2 organizzazioni su 10 (19,2% del campione). **Per quasi la metà delle organizzazioni intervistate (46,2% del campione) i lasciti ricevuti hanno un valore tra i 50 e 100mila euro.** Il 34,6% riceve lasciti tra i 10 e i 49 mila euro, mentre il 26,9% del campione dichiara donazioni oltre i 100mila euro, ma c'è anche un 3,8% che riceve donazioni di piccola entità, a conferma del fatto che **il lascito è un gesto alla portata di tutti** e che non occorrono patrimoni importanti o una



posizione sociale di privilegio per decidere di lasciare una piccola eredità in favore di una causa benefica.

LASCITO SOLIDALE: AD ESSERE PIÙ INCLINI SONO LE DONNE E CHI GIÀ HA DONATO IN PASSATO

Per il 69,2% delle organizzazioni a donare un lascito testamentario sono donne, mentre per il 31% il testamento solidale viene scelto in egual misura da uomini e donne. Secondo le ONP intervistate, la maggioranza di chi fa un lascito ha comunque già un'abitudine alla donazione (80,7%), dunque è un donatore abituale, con una solida cultura della solidarietà. Tra questi, il 53,4% dona abitualmente alla stessa organizzazione che poi decide di inserire nelle sue ultime volontà, mentre il 26,9% sceglie di fare un lascito anche a enti per i quali non si è in precedenza donato.

UNA "FACCENDA" PER OVER 60, MA LA SFIDA DELLE ONP È COINVOLGERE ANCHE I PIÙ GIOVANI

L'età di chi pensa e si informa sul lascito solidale resta alta: il 100% di chi chiede informazioni o delucidazioni sul tema risulta avere più di 60 anni. In particolare, 1 su 2 è nella fascia d'età tra 60 e 70 anni, l'altro 50% è over 70. Ma su questo fronte in Italia ancora molti progressi sono possibili, per sensibilizzare a questo importante gesto anche la platea degli over 50: il 46,2% delle organizzazioni dice di aver messo in atto campagne di comunicazione e strategie per portare il tema dei lasciti ad un target più giovane e il 26,9% del campione si dichiara di essere fortemente intenzionato a farlo, mentre il restante 26,9% non lo considera un obiettivo a breve termine.

Per maggiori info e per scaricare la Guida ai lasciti solidali: www.testamentosolidale.org

Ufficio stampa Comitato Testamento Solidale c/o Istituto Nazionale per la Comunicazione
 Virginia Matteucci, 342 6324138 – E-mail v.matteucci@inc-comunicazione.it
 Valeria Sabato, 373 5515109 – E-mail v.sabato@inc-comunicazione.it

